

Mem. Descr. Carta Geol. d'It.  
LXXI (2006), pp. 181-248  
figg. 57, tabb. 2, tav.1

# Area espositiva APAT nella GEOEXPO 2004

## APAT stand in GEOEXPO 2004





In pagina precedente:

*particolare di un quadro di Tullio Pericoli: “Paesaggio con albero” (1996)*

## Finalità ed attività allo stand

### *APAT stand activities*

AMANTI M. (\*)

#### AREA ESPOSITIVA APAT

La *GeoExpo* è la maggiore esposizione mondiale relativa alle scienze della terra e si svolge ogni 4 anni in parallelo con l'*International Geological Congress*.

Nelle ultime edizioni (Pechino 1996 e Rio 2000) il Servizio Geologico e l'ANPA avevano contribuito ad allestire uno *stand* Italiano denominato GeoItalia, insieme ad altre organizzazioni e Istituzioni nazionali, al fine di supportare in maniera unita e concreta la candidatura di Firenze al Congresso del 2004.

Ottenuta la prestigiosa assegnazione si è reso necessario onorare tale compito con una adeguata partecipazione, tenendo anche conto che nel frattempo APAT aveva ereditato il ruolo di Servizio Geologico del paese ospitante. In analogia con i congressi passati questo significava una consistente partecipazione scientifica ed un'area espositiva adeguata alle attività svolte e al ruolo istituzionale.

Della partecipazione scientifica si è ampiamente parlato nei capitoli precedenti, mentre per quanto riguarda l'area espositiva verranno di seguito descritte le fasi relative alla progettazione dello stand e al suo allestimento, la sua gestione durante il Congresso e la valutazione finale dell'attività svolta.

In tutte queste attività il dott. Marco Amanti, dirigente incaricato dalla Direzione Generale di coordinare le attività relative alla partecipazione di APAT al Congresso, si è avvalso della collaborazione della dott.ssa Maria Cristina Giovagnoli e del dott. Andrea Fiorentino (fig. 1). Alla progettazione ed allestimento sul posto dell'area espositiva, relativamente al settore istituzionale, ha partecipato la dott.ssa Paola Giambanco (fig. 2), consulente della Segreteria della Direzione Generale APAT. Il sig. Paolo Salvioni, (fig. 3) sostituto del Consegretario APAT, è stato l'insostituibile braccio che ha supportato le attività di allestimento, montaggio e smontaggio dello *stand* a Firenze.



Fig. 1 - La dott.ssa Maria Cristina Giovagnoli ed il dott. Andrea Fiorentino all'interno dello *stand* APAT a Firenze.  
- Dr. Maria Cristina Giovagnoli and Dr. Andrea Fiorentino at the APAT stand next to the Italian geological map in Firenze.

(\*) APAT - Servizio Geologico d'Italia-Dipartimento difesa del suolo - Roma, Italia



Fig. 2 - L'architetto Paola Giambanco, consulente della segreteria della Direzione Generale APAT per il settore istituzionale.  
- Arch. Paola Giambanco, APAT General Direction secretary consultant for institutional activities.



Fig. 3 - Paolo Salvioni, sostituto del Consegretario APAT, durante l'allestimento dello stand.  
- Paolo Salvioni working to put up the APAT stand.

## PROGETTAZIONE STAND E ATTIVITÀ PREPARATORIE

La prima fase delle attività relative allo stand è stata la progettazione dello stesso, con particolare riguardo alla scelta della sua collocazione all'interno del salone della *GeoExpo* ed alle sue dimensioni.

Una collocazione strategica nell'area di entrata alla mostra, infatti, avrebbe favorito la visibilità dello stand e la probabilità di essere visitati dal maggior numero possibile di visitatori. La scelta è così ricaduta sull'area evidenziata nella fig. 4 che aveva la caratteristica di essere collocata a cavallo di uno dei principali corridoi della *GeoExpo*.

In questo modo si è ottenuto il duplice scopo di aumentare lo spazio riservato ad APAT a spese delle aree di transito e di essere collocati su di una direttrice principale di passaggio.

Si trattava poi di progettare un allestimento che tenesse conto delle finalità dello stand che possono

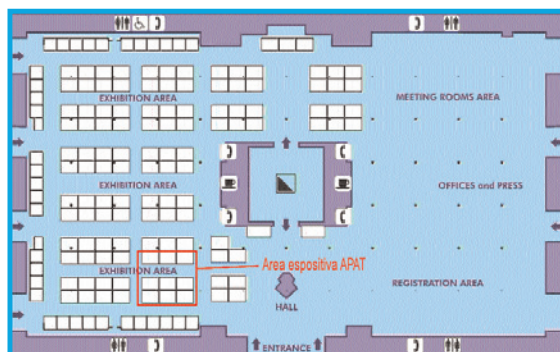


Fig. 4 - Ubicazione dello stand APAT all'interno dell'area della *GeoExpo*.  
- APAT stand position inside the *GeoExpo*.

essere così sintetizzate:

- presentare APAT ed il suo ruolo istituzionale;
- presentare in particolare il ruolo del Dipartimento Difesa del Suolo come erede del Servizio Geologico d'Italia;
- descrivere le attività scientifiche ed istituzionali svolte con l'ausilio di immagini, poster, presentazioni multimediali;
- distribuire materiale scientifico (pubblicazioni, CD, carte,...);
- distribuire materiale promozionale (depliant, gadget,...);
- rispondere alle domande e soddisfare le curiosità dei visitatori in maniera completa ed esaustiva, in lingua inglese, naturalmente!

Per la scelta dell'allestimento (colori, arredo, punti luce e internet, postazioni multimediali, vetrine, espositori), sono stati effettuati sopralluoghi a Firenze, nella Fortezza da Basso che avrebbe ospitato la *Expo*, ed un primo progetto è stato definito di concerto con la ditta incaricata dagli organizzatori del congresso. Il progetto iniziale, che si può vedere in fig. 5, è poi stato modificato mantenendo però lo stesso schema, basato su due settori separati dal corridoio centrale, il tutto unito da una pavimentazione comune che desse senso di continuità alle due parti ed ampliasse lo spazio a disposizione. Inoltre nella parte centrale del corridoio si è deciso di inserire a terra un tassello di 3x3 m contenente una versione "calpestabile" in PVC della nuova carta geologica d'Italia alla scala 1:500.000 per dare a tutti, ma soprattutto agli ospiti stranieri, l'emozione di camminare sulla "geologia" d'Italia.

Una parte dello stand, la porzione centrale della più piccola delle due sezioni, è stata riservata alle cosiddette attività istituzionali, al fine di descrivere la struttura dell'APAT ed il funzionamento del sistema agenziale. A tal fine è stata decisa la collocazione di poster di grande formato, la possibilità di distribuzione di materiale promozionale e la disponibilità di vetrine illuminate (fig. 6).



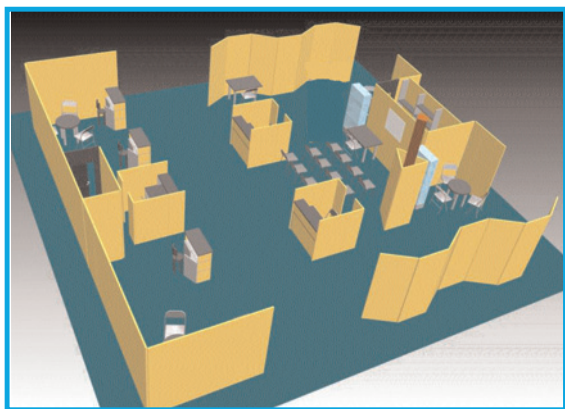


Fig. 5 - Primo progetto dello *stand* APAT (ampio più di 110 mq), in seguito lievemente modificato.  
- Draft project of the APAT stand. The whole area extends for more than 110 sq. m.

Un'altra porzione dello *stand* era stata inizialmente destinata ad ospitare attività ed iniziative delle ARPA, che fossero interessate a presentare attività in comune con l'agenzia nazionale. Gran parte di tale spazio è stato però riassegnato ad altri usi, avendo aderito all'invito soltanto tre agenzie regionali: l'ArpaLombardia, l'ArpaCampania e l'ArpaPiemonte (fig. 7).

Dello spazio rimanente la parte più ampia è stata progettata in modo da avere 3-4 postazioni destinate al contatto diretto con il pubblico, in particolare per la distribuzione del materiale tecnico, scientifico e promozionale appositamente preparato e 3 aree multimediali con postazioni informatiche in cui personale specializzato potesse illustrare, con l'ausilio delle moderne tecnologie, le attività dell'Agenzia.

La postazione informatica centrale è stata dota-



Fig. 6 - Settore istituzionale dello *stand* con *poster* illustranti la struttura dell'Agenzia e le attività dei vari Dipartimenti.  
- Sector of the stand showing the general structure of the Agency and the activities developed by its Departments.

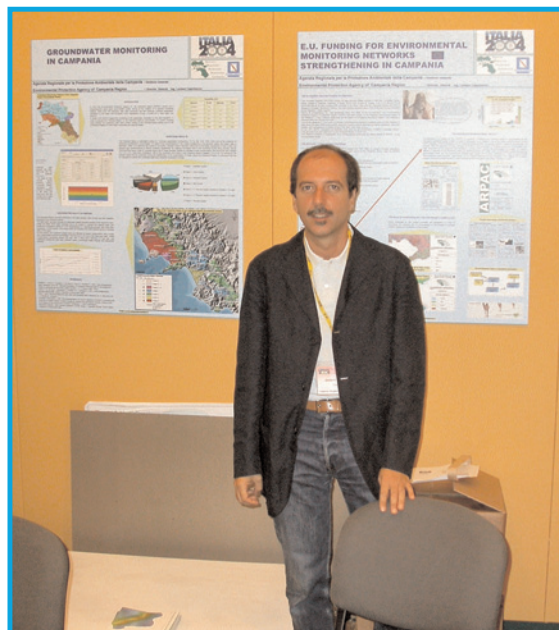


Fig. 7 - Il dott. Giuseppe Onorati, di ArpaCampania; alle sue spalle i due *poster* che illustrano le attività dell'Agenzia regionale nel campo idrogeologico.

- Dr. Giuseppe Onorati, in front of the posters illustrating the hydrogeological activities of the regional environment protection agency of Campania (ArpaCampania).

ta inoltre di uno schermo di grande formato su cui proiettare le immagini provenienti anche da più postazioni, in modo da illustrare le eventuali presentazioni ad una più ampia platea di osservatori.

Delle 5 postazioni informatiche presenti allo *stand*, quattro (2 *server* e 2 *client*), sono state progettate per essere connesse in una rete locale tipo LAN (Local Area Network), per poter accedere ai dati dei *server* installati in loco e garantire contemporaneamente la sicurezza della rete stessa. La quinta postazione, una *workstation* necessaria per l'elaborazione di dati in 3D, era invece in condizione *stand alone*.

La disponibilità di 4 connessioni *internet* garantiva inoltre la connettività con il mondo esterno, via *web* e via posta elettronica.

Due settori dello *stand*, infine, sono stati riservati alle collezioni museali mineralogiche (fig. 8) e paleontologiche (fig. 9), per poter illustrare, seppure in maniera limitata dato il poco spazio disponibile, la ricchezza delle collezioni, attualmente non visibili, facenti parte del patrimonio dell'ex Servizio Geologico d'Italia.

Le pareti dello *stand*, sia interne che esterne, formate da pannelli verticali di 1x2,5 m, sono state destinate alla affissione di *poster* illustrativi delle attività istituzionali e tecnico-scientifiche dell'APAT ed in particolare del Dipartimento Difesa del Suolo.

La porzione bassa dei pannelli ospitava invece riproduzioni fotografiche di alcuni dei più bei pezzi





Fig. 8 - L'area dello *stand* riservata alle collezioni mineralogiche del Museo Geologico APAT, curate dal dott. Maurizio Mariottini (a destra) e dal dott. Claudio Zonetti.  
- Sector of the stand exhibiting the mineralogical collections of the Geological Museum of APAT. On the right dr. Maurizio Mariottini and on the left dr. Claudio Zonetti.

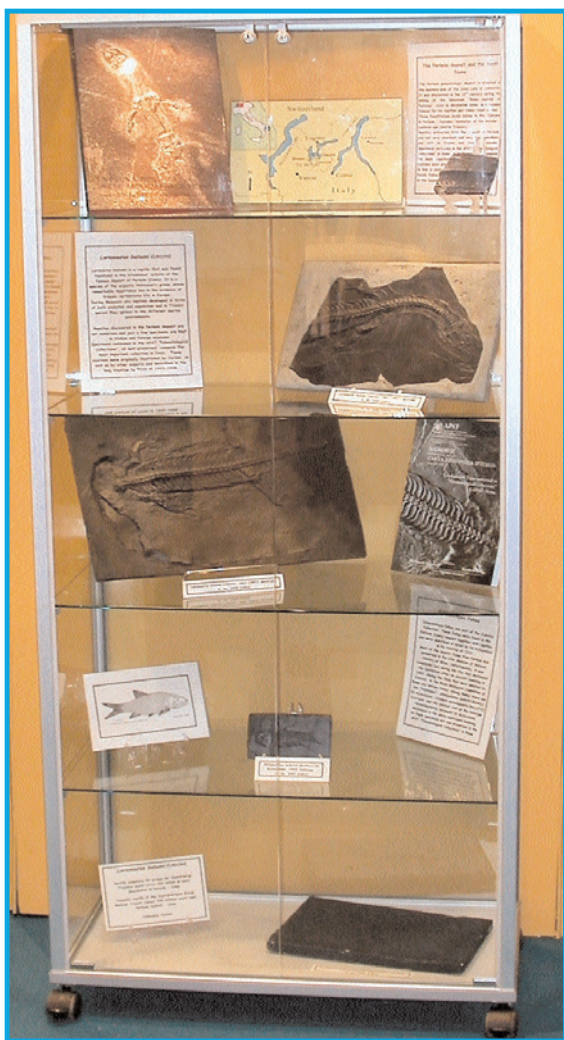


Fig. 9 - La vetrina del materiale proveniente dalle collezioni paleontologiche del Museo Geologico APAT.  
- Showcase with fossils and other material coming from the paleontological collections of the Geological Museum of APAT.



Fig. 10 - Una selezione delle immagini di fossili e pietre decorative riprodotte sui poster appesi allo *stand*.  
- A selection of the fossils and rocks shown on the posters which decorated the stand.

delle collezioni mineralogiche e paleontologiche del Museo. In particolare sono stati predisposti 40 ingrandimenti in formato 50x70 cm di pietre decorative e fossili (fig. 10).

A questo punto era necessario prevedere la presenza continua di personale qualificato, durante l'orario di apertura della *GeoExpo*. Sulla base delle iscrizioni e delle presenze previste alla mostra è stata quindi predisposta una alternanza del personale basata su due turni, mattutino e pomeridiano, che prevedesse la presenza contemporanea di almeno 8 persone allo *stand*, possibilmente con specializzazioni e competenze professionali differenti, in modo da poter soddisfare le esigenze di tutti i visitatori.

Tale turnazione permetteva inoltre al personale impegnato con presentazioni orali o *poster* o interessato alle sessioni scientifiche, di programmare la propria partecipazione a tali attività.



La tradizione vuole che in queste occasioni espositive vengano prodotti e distribuiti dei cosiddetti “*gadget*”, oggetti di una qualche utilità che contemporaneamente possano promuovere l’immagine dell’ente che li produce e li distribuisce gratuitamente nel corso della esposizione. La scelta del gruppo di lavoro è ricaduta su due tipologie di oggetti, una di più vasta distribuzione, tappetini per *mouse* (*mousepad*) (fig. 11), ed una per gli ospiti *VIP*, una cravatta in seta.

La scelta dei soggetti da riprodurre sui *mousepad* ha richiesto solo una breve consultazione da parte del gruppo di lavoro. Si è infatti optato per la riproduzione di due esemplari di fossili delle collezioni paleontologiche del Museo. La scelta per la cravatta è ricaduta su di uno stralcio di Carta Geologica d’Italia alla scala 1:100.000, in particolare della porzione centrale del foglio n° 150 “Roma” (fig. 12).

La produzione delle cravatte ha richiesto numerose prove e la scelta finale della porzione di territorio da rappresentare è stata effettuata sulla base di un criterio “estetico”, scartando di volta in volta aree cromaticamente non adatte ad essere riprodotte su di una cravatta che, oltre ad essere un simpatico ed esclusivo *gadget*, potesse anche essere indossata senza troppe difficoltà. L’accostamento dei rosa e rossi degli affioramenti vulcanici nell’area della capitale è alla fine risultato vincente rispetto alle tonalità beige-gialle dei flysch o ai blu-verdi delle successioni carbonatiche appenniniche.



Fig. 11 - Le immagini riprodotte sui *mousepad*, scelte tra le molte disponibili, rappresentano un bellissimo echinide, *Clypeaster cipollae* CHECCHIA RISPOLI del Miocene medio della Calabria e una ammonite, *Virgatiosimoceras rothplezi rothplezi* Schneid del Giurassico superiore delle Marche.  
- Mousepad pictures, chosen among the large number available, represent an echinoid, *Clypeaster cipollae* CHECCHIA RISPOLI aged middle Miocene from Calabria (southern Italy) and an ammonite *Virgatiosimoceras rothplezi* rothplezi Schneid aged upper Jurassic from the Marche region (central Italy).

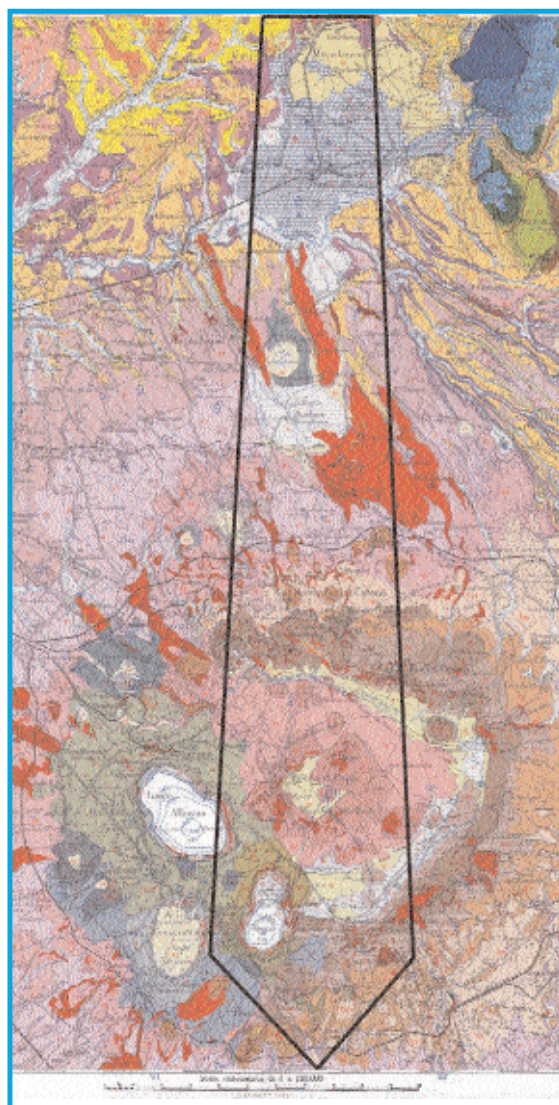


Fig. 12 - Stralcio della Carta Geologica d’Italia alla scala 1:100.000, foglio 150 “Roma”, mostrante l’area prescelta per essere riprodotta sulla cravatta distribuita come *VIP gadget* durante la GeoExpo.

- A portion of the sheet 150 “Roma” of the Italian Geological Map at 1:100,000 scale showing the area chosen to be printed on the geological tie distributed as *VIP gadget* during the GeoExpo.

I *gadget* hanno riscosso grande successo tra i visitatori, in special modo tra chi ha avuto l’onore ed il piacere di ricevere la cravatta geologica, ed è stata in particolare gradita la scelta dei soggetti riprodotti.

Gli IGC sono inoltre un’occasione unica per la diffusione al grande pubblico, anche straniero, di materiale tecnico scientifico e divulgativo, pubblicazioni, carte, cd e dvd scientifici, che sono sempre molto graditi dai visitatori e permettono di diffondere i risultati delle proprie ricerche e, in questo caso, di allargarne la distribuzione anche all’estero.

Da questo punto di vista il personale APAT, in

particolare il Dipartimento Difesa del Suolo, ha prodotto per la manifestazione numerose pubblicazioni che verranno descritte in maniera dettagliata nel capitolo successivo.

Per quanto riguarda la realizzazione di applicazioni informatiche, l'APAT ha deciso di presentare presso il proprio *stand* alcune delle banche dati in corso di realizzazione da parte del Dipartimento Difesa del Suolo. In questa ottica si è provveduto nei mesi precedenti a progettare ed a realizzare per tale occasione un sito *ad hoc* (fig. 13) dal quale fosse possibile consultare le applicazioni informatiche, in una versione rivista e adattata per l'occasione.

Volendo consentire ai visitatori dello *stand* di interrogare direttamente i *database* reali, ma non potendo contare su un collegamento robusto dedicato tra la sede APAT e quella del Convegno si è preferito progettare e creare una piccola rete (LAN) all'interno dello *stand* composta da :

- un *server* DBMS
- un *server* Web
- due stazioni *client*

In questo modo è stato possibile ricostruire un ambiente classico di interrogazione dati come quello disponibile sul sito *intranet* del Dipartimento.

L'ing. Francesco Ventura e Renato Ventura (figg. 14 e 15) hanno provveduto alla realizzazione fisica della rete nonché alla preparazione delle applicazioni e degli ambienti di consultazione. La prima fase del lavoro è stata svolta in sede, con la preziosa collaborazione di Andrea Carvelli, consulente della ditta ESRI, con il collaudo di tutte le funzionalità della rete. La seconda fase, presso lo *stand* APAT a



Fig. 14 - L'ing. Francesco Ventura mentre cura l'allestimento della rete locale e controlla le funzionalità dei database presenti sui server dello *stand* APAT nella GeoExpo. - Eng. Francesco Ventura while creating the miniLAN and testing the databases functionality on the GeoExpo stand servers.

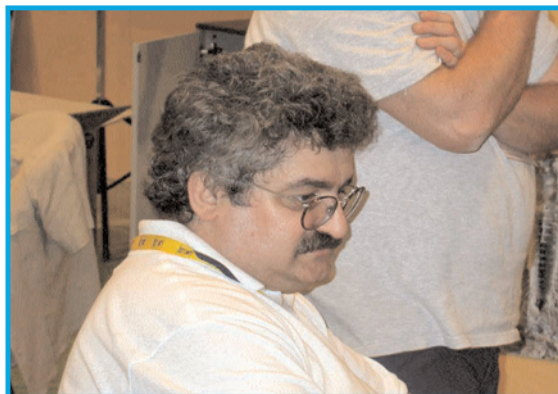


Fig. 15 - Renato Ventura mentre esegue i collaudi per il funzionamento della miniLAN installata presso lo *stand* APAT nella GeoExpo. - Renato Ventura while testing the miniLAN installed at the GeoExpo APAT stand.



Fig. 13 - La homepage del sito web specificamente preparato per la miniLAN dello *stand*. Da questa pagina era possibile accedere direttamente alla consultazione dei database presenti sui server dello *stand*.

- Homepage of the website specifically designed for the stand miniLAN. Links on this page were available to directly connect to databases on each stand server.

Firenze, ha visto il montaggio l'allestimento ed il *test* della corretta funzionalità della rete. È stato così possibile, a tutti i visitatori, consultare direttamente le basi dati relative a:

- immagini *raster*,
- collezioni museali,
- progetto CARG,
- progetto IFFI
- campioni geologici provenienti dalle collezioni museali.

## ALLESTIMENTO STAND

Completate tutte le attività preparatorie l'APAT si è trasferita a Firenze a bordo di un grosso autoarticolato!!!

A Firenze l'arredamento dell'area espositiva è stato frutto del lavoro collettivo del personale APAT (fig. 16). In particolare si ringraziano il sig. Paolo Salvioni, il cui prezioso contributo ha supportato tutto lo *staff* addetto al montaggio e la





Fig. 16 - Il montaggio dei poster e delle fotografie dei fossili ha richiesto grande cura.  
- Putting up posters and photos of fossils required great care.

dott.ssa Paola Giambanco, incaricata dalla Direzione Generale di seguire l'allestimento dello stand per la parte istituzionale.

Ha richiesto invece un grande sforzo organizzativo in tutta la catena operativa la sistemazione della carta geologica a terra. L'allestimento si è concluso pochi minuti prima dell'apertura della *GeoExpo* al pubblico, giusto in tempo per fare la nostra bella figura (fig. 17).



Fig. 17 - Personale APAT sulla grande Carta Geologica d'Italia alla scala 1:500.000 inserita come pavimento al centro dello stand.  
- APAT staff standing on the large Geological Map of Italy at 1:500,000 scale mosaicked at the center of the stand.

## FUNZIONAMENTO STAND

Al momento della inaugurazione ufficiale della *GeoExpo* lo stand era perfettamente allestito e funzionante, pronto ad accogliere il flusso dei visitatori che si è poi mantenuto ininterrotto, con punte di alta affluenza, per tutti gli otto giorni della mostra.

Nella giornata iniziale hanno visitato lo stand, apprezzandone i contenuti tecnico scientifici, l'estetica e le attività in esso presentate, alcune delle autorità presenti alla inaugurazione; in particolare sono stati accompagnati in una breve informale visita Mr. Sun Wensheng, Ministro del Territorio e delle Risorse della Repubblica Popolare Cinese, e Mr. Yuri Trutnev Ministro delle risorse naturali della repubblica federale russa (fig. 18).

Nel corso della durata della manifestazione hanno poi visitato lo stand molte altre personalità, compresi i direttori di importanti servizi geologici nazionali quali l'USGS (*United States Geological Survey*), dr. Charles Groat, il BGR (Servizio geologico della Germania Federale) dr. Fred Wellmer, il BGS (*British Geological Survey*), dr. Dave Falvey (fig. 19).

Per quanto riguarda il funzionamento dello stand le attività di turnazione nei vari settori hanno funzionato alla perfezione, anche nei momenti di massimo affollamento, generalmente corrispondenti con la fine delle sessioni scientifiche, sia nella mattinata che nel pomeriggio. Uno dei compiti dello stand APAT era di distribuire le guide alle escursioni del congresso e questo, oltre a generare una fila nutrita e molto spesso ininterrotta di visitatori, ha creato la necessità di adattare uno spazio appositamente a tale scopo (fig. 20).

Lo stand ha avuto, alla prova dei fatti, un grande successo, a partire dall'allestimento con pannelli in



Fig. 18 - Il dr. Yuri Trutnev, Ministro delle risorse naturali della Repubblica Federale russa, in visita allo stand APAT.  
- Dr. Yuri Trutnev, Minister of natural resources of the Federal Republic of Russia, visiting the APAT stand.



Fig. 19 - Il dr. Dave Falvey, Direttore del BGS (*British Geological Survey*), in visita presso lo stand APAT.  
- Dr. Dave Falvey, BGS (*British Geological Survey*) Director, visiting the APAT stand.



Fig. 20 - Il settore dello *stand* dedicato alla distribuzione del materiale prodotto da APAT è sempre stato particolarmente affollato.  
- The stand sector devoted to the distribution of printed material was continuously overcrowded.

giallo senape ed il pavimento in *moquette* blu petrolio, di grande spicco sul resto degli *stand* presenti nel salone delle esposizioni, per arrivare ai contenuti tecnico scientifici che hanno attirato molti scienziati e ricercatori di tutti i paesi. Inoltre la disponibilità e la cortesia del personale APAT presente sempre in gran numero allo *stand* (fig. 21, 22) hanno ricevuto più di una menzione da parte degli ospiti stranieri.

Le postazioni informatiche sono state presidiate a turno da personale specializzato che ha organizzato numerose presentazioni tematiche; in particolare sono state illustrate:

- le tecniche di modellazione geologica tridimensionale relative ai progetti in corso presso il Dipartimento Difesa del Suolo a gruppi di ricercatori stranieri che svolgono analoghe attività;
- i dati contenuti nei *database* CARG, relativamente alle informazioni connesse con la cartografia geologica ufficiale alla scala 1:50.000, comprese quelle relative ai campioni geologici (*database* ASC);
- i contenuti cartografici ed alfanumerici del *database* relativo alla prima fase del progetto IFFI;
- il prototipo del *database* relativo alle informazioni su sondaggi e scavi risultante dall'applicazione della legge 464/84
- le informazioni contenute nell'archivio informatico relativo alle collezioni paleontologiche e mineralogiche del museo.

Le presentazioni si sono svolte presso le singole postazioni predisposte nello *stand* o sono state proiettate sullo schermo posto nel centro del padi-

glione nei casi di *audience* più numerosa. Sullo stesso schermo gigante (fig. 23) sono state proiettate a rotazione presentazioni *power point* appositamente predisposte per illustrare le attività in corso presso i vari Servizi e Dipartimenti.

I *poster* affissi sulle pareti interne ed esterne dello *stand* sono stati osservati e commentati anche insieme agli autori da parte del pubblico in visita, così come la grande nuova Carta Geologica d'Italia alla scala 1:500.000 che faceva bella mostra di sé nel corridoio centrale dello *stand* (fig. 24).

Grande interesse ha anche ottenuto l'esposizione speciale delle varie edizioni della carta Geologica d'Italia alla scala di 1:1.000.000, cui era dedicata una intera sezione esterna dello *stand* (fig. 25) con il commento del collega dott. Bruno Compagnoni (Vedi la sezione relativa ai *poster* esposti allo *stand*).

Nel corso degli otto giorni di durata della manifestazione nello *stand* APAT sono state distribuite più di 10.000 pubblicazioni, tra carte geologiche, *depliant*, volumi, quaderni e memorie, atlanti, estratti scientifici, guide relative alle *field trip* del congresso, CD e DVD delle carte geologiche d'Italia.

Per una descrizione dettagliata delle pubblicazioni disponibili presso lo *stand* consultare il capitolo seguente.

Sono state inoltre compilate dai visitatori più di 3.000 schede informative da cui è stato ricavato un esauriente indirizzario di studenti, scienziati e ricercatori italiani e stranieri, utile per successive spedizioni di materiale informativo e promozionale di attività tecnico scientifiche. Parte del materiale scientifico, non disponibile sul posto è stato in seguito spedito ai richiedenti.

Nel corso della manifestazione espositiva, come è tradizione, presso gli *stand* vengono organizzati



Fig. 21 - Le postazioni per la distribuzione del materiale scientifico presidiate a turno dal personale.  
- Desks for the distribution of scientific material where staff effected shift-work.





Fig. 22 - Il Capo del Dipartimento Difesa del Suolo, dott. Leonello Serva (a destra), con il dott. Fabrizio Galluzzo (Dirigente del Servizio CARG) e la dott.ssa Maria Teresa Lettieri.

- The Head of the Department of Soil Protection, dr. Leonello Serva (on the right), with dr. Fabrizio Galluzzo (Director of the C-ARG Service) and dr. Maria Teresa Lettieri.



Fig. 24 - La possibilità di discutere direttamente con gli autori della carta geologica d'Italia alla scala 1:500.000 è stata sfruttata da numerosi ricercatori stranieri.

- Many foreign researchers took the chance to discuss directly with the authors about the geological map of Italy at 1:500,000 scale.

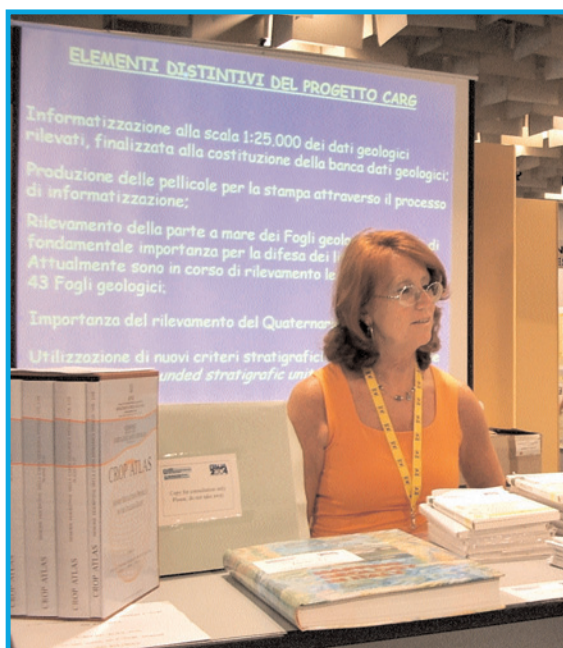


Fig. 23 - Lo schermo gigante su cui sono state effettuate le presentazioni multimediali è visibile alle spalle della sig.ra Marina Cosci.

- The multimedia presentations have been projected on the big screen here visible behind Mrs. Marina Cosci.

dei piccoli ricevimenti, solitamente con offerta di prodotti enogastronomici tipici delle aree di provenienza.

Al fine di differenziare l'offerta italiana da quella delle altre organizzazioni presenti in loco, lo staff APAT ha proposto un *party* basato su un prodotto dolciario inconsueto ma particolarmente gradito a tutti i partecipanti e comunque caratteristico della produzione alimentare italiana. Il Nutella *party*, offerto da tutto il personale dello stand APAT, si è tenuto il pomeriggio del giorno 24 agosto, alle 17, presso lo stand all'interno del salone della GeoExpo.

Un adeguato richiamo pubblicitario (fig. 26) ha fatto sì che al *party* fossero presenti nel corso del pomeriggio più di 500 persone che si sono abbondantemente servite delle prelibate fette di pane e nutella annaffiate da freschi vini toscani (fig. 27).

In conclusione si può affermare che lo stand APAT è stato sicuramente tra i più apprezzati della GeoExpo ed ha contribuito in maniera sostanziale alla sua riuscita. Ha inoltre svolto adeguatamente la propria funzione istituzionale di divulgazione delle attività Geologiche, e non solo, dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici come attestato dall'elevato numero di visitatori e dal materiale distribuito.





Fig. 25 - Il corridoio esterno dello stand è stato completamente dedicato alle cinque edizioni della Carta geologica d'Italia alla scala 1:1.000.000 edite dal Servizio Geologico d'Italia. Sono state esposte copie delle carte realizzate negli anni 1881, 1889, 1931, 1961 e la bozza finale della nuova carta prodotta appositamente per il Congresso del 2004. Il commento alle varie edizioni è stato curato dal dott. Bruno Compagnoni.

- The outer aisle of the stand was completely devoted to the five editions of the geological map of Italy at 1:1,000,000 scale published by the Geological Survey of Italy. Specimens of the 1881, 1889, 1931, 1961 editions were exposed together with the final draft of the new map produced purposely for the 2004 Congress. Remarks on the different editions were written by dr. Bruno Compagnoni.



Fig. 27 - Il Nutella party è stato molto gradito dai visitatori.  
- People appreciated very much the Nutella party.

## SMONTAGGIO STAND

Al termine della *GeoExpo*, dopo la cerimonia ufficiale di chiusura, si sono svolte le ultime attività allo stand, consistenti principalmente nello smontaggio e la preparazione per il rientro in sede delle attrezzature APAT, nonché nell'imballaggio del materiale promozionale e tecnico scientifico avanzato.

Queste attività sono state portate a termine da uno sparuto gruppo di personale APAT, illustrato nella figura 28, al quale va la gratitudine dei responsabili dello stand.



Fig. 26 - Il Nutella party è stato molto gradito dai visitatori.  
- People appreciated very much the Nutella party.



Fig. 28 - Foto di gruppo dei colleghi che hanno contribuito fino alla fine alle operazioni di smontaggio e preparazione del materiale rimanente per il ritorno a Roma. Da sinistra a destra Cristina Giovagnoli, Fabrizio Galluzzo, Marco Amanti, Claudio Zonetti, Stefano Calcaterra, Rinalda Di Stefano, Chiara D'Ambrogi, Roberto Bonomo, Paolo Salvioni e Marco Pantaloni.

- Group photo of colleagues who contributed, to the last minute, to dismantle and prepare the remaining material to be taken back to Rome. From left to right: Cristina Giovagnoli, Fabrizio Galluzzo, Marco Amanti, Claudio Zonetti, Stefano Calcaterra, Rinalda Di Stefano, Chiara D'Ambrogi, Roberto Bonomo, Paolo Salvioni and Marco Pantaloni.